



ANNO 2013 numero 1

SETTIMANA DAL 30 DICEMBRE AL 6 GENNAIO

- 30 DOMENICA** **Nell'Ottava del Natale del Signore** - Cristo Verbo e Sapienza di Dio
Pr 8,22-31/ Sal 2; Col 1,13.15-20; Gv 1,1-14 Liturgia delle Ore III^a settimana
- 9 Eucarestia def. legato Galbusera Cesarina e Fumagalli Pasquale – def. Brioschi Rosetta e Luigi
11 Eucarestia def. Ballarin Arturo
19 Eucarestia
- 31 LUNEDI** **VII giorno dell'Ottava di Natale** Letture della Feria p. 643*
- 8.30 Eucarestia
17.30 Eucarestia Ringraziamo Dio cantando il Te Deum
- 1 MARTEDI** **Ottava del Natale nella Circoncisione del Signore**
Giornata Mondiale della Pace
Nm 6,22-27 / Sal 66 (67) ; Fil 2,5-11 Lc 2,18-21 Liturgia delle Ore III^a settimana
Eucarestia ore 9 - 11 - 19 (preceduta alle ore 18.30 dal vespro)
- 2 MERCOLEDI** **Santi Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno,**
vescovi e dottori della Chiesa Messa p. 1094 e Letture della Feria p. 681*
- 9.30 Eucarestia
- 3 GIOVEDI** **feria del Tempo di Natale** Messa p. 673* e Letture della Feria p. 684*
- 8.30 Eucarestia def. Mattavelli Giuseppina – def. Pozzi Maria
- 4 VENERDI** **feria del Tempo di Natale** Messa p. 676* e Letture della Feria p. 687*
- 8.30 Eucarestia def. Notari Roberto
- 5 SABATO** **feria del Tempo di Natale**
Num 24,15-25; Is 49,8-13; 2Re 2,1-12; 2Re 6,1-7; Tt 3,3-7; Gv 1,29.30-34
- 17.30 Eucarestia def. Villa Luigi – def. Varisco Marco, Citterio Irene ed Ettore – def. Rovelli Enrico e Teodolinda – def. Panceri Angelo e Amelia – def. Alfonso, Angela e Michele – def. Spinelli Achille e famiglia – def. Motta Maria Teresa dalla Classe 1943 – def. Ghielmetti Giuseppina e Ferrari Salvatore – def. Margherita Nomis di Cossilla
- 6 DOMENICA** **EPIFANIA DEL SIGNORE**
Is 60,1-6; Sal 71 (72); Tt 2,11-3,2; Mt 2,1-12 Liturgia delle Ore IV^a settimana
- 9 Eucarestia
11 Eucarestia Ore 10.45 ritrovo alle Acli da dove parte la processione dei Magi
19 Eucarestia

Abbonamenti 2013

L'abbonamento non è solo un modo di risparmiare è anche un modo per sostenere la stampa, un segno che apprezziamo quanto ci viene proposto. Incaricata è Jose 039 608 24 93 oppure suonando in piazza S. Michele 5.

SETTIMANALI	Famiglia Cristiana	€ 91,50	Giornalino	€ 88	Cittadino	€ 55	Avvenire festivo	€ 60
MENSILI	Jesus	€ 45	G. Baby	€ 27,90	Vivere	€ 26		

Messaggio del Papa Giornata della pace 2013 “Beati gli operatori di pace”

1. Ogni anno nuovo porta con sé l'attesa di un mondo migliore. In tale prospettiva, prego Dio, Padre dell'umanità, di concederci la concordia e la pace, perché possano compiersi per tutti le aspirazioni di una vita felice e prospera.

A 50 anni dall'inizio del Concilio Vaticano II, che ha consentito di rafforzare la missione della Chiesa nel mondo, rincuora constatare che i cristiani, quale Popolo di Dio in comunione con Lui e in cammino tra gli uomini, si impegnano nella storia condividendo gioie e speranze, tristezze ed angosce, annunciando la salvezza di Cristo e promuovendo la pace per tutti. In effetti, i nostri tempi, contrassegnati dalla globalizzazione, con i suoi aspetti positivi e negativi, nonché da sanguinosi conflitti ancora in atto e da minacce di guerra, reclamano un rinnovato e corale impegno nella ricerca del bene comune, dello sviluppo di tutti gli uomini e di tutto l'uomo.

Allarmano i focolai di tensione e di contrapposizione causati da crescenti diseguaglianze fra ricchi e poveri, dal prevalere di una mentalità egoistica e individualista espressa anche da un capitalismo finanziario sregolato. Oltre a svariate forme di terrorismo e di criminalità internazionale, sono pericolosi per la pace quei fondamentalismi e quei fanatismi che stravolgono la vera natura della religione, chiamata a favorire la comunione e la riconciliazione tra gli uomini. E tuttavia, le molteplici opere di pace, di cui è ricco il mondo, testimoniano l'innata vocazione dell'umanità alla pace. In ogni persona il desiderio di pace è aspirazione essenziale e coincide, in certa maniera, con il desiderio di una vita umana piena, felice e ben realizzata. In altri termini, il desiderio di pace corrisponde ad un principio morale fondamentale, ossia, al dovere-diritto di uno sviluppo integrale, sociale, comunitario, e ciò fa parte del disegno di Dio sull'uomo. L'uomo è fatto per la pace che è dono di Dio. Tutto ciò mi ha suggerito di ispirarmi per questo Messaggio alle parole di Gesù Cristo: «Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio» (Mt 5,9).

La beatitudine evangelica

2. Le beatitudini, proclamate da Gesù, sono promesse. Nella tradizione biblica, infatti, quello della beatitudine è un genere letterario che porta sempre con sé una buona notizia, ossia un vangelo, che culmina in una promessa. Coloro che si affidano a Dio e alle sue promesse appaiono spesso agli occhi del mondo ingenui o lontani dalla realtà. Ebbene, Gesù dichiara ad essi che non solo nell'altra vita, ma già in questa scopriranno di essere figli di Dio, e che da sempre e per sempre Dio è del tutto solidale con loro. Comprenderanno che non sono soli, perché Egli è dalla parte di coloro che s'impegnano per la verità, la giustizia e l'amore.

La beatitudine di Gesù dice che la pace è dono messianico e opera umana ad un tempo. In effetti, la pace presuppone un umanesimo aperto alla trascendenza. È frutto del dono reciproco, di un mutuo arricchimento, grazie al dono che scaturisce da Dio e permette di vivere con gli altri e per gli altri. L'etica della pace è etica della comunione e della condivisione. È indispensabile, allora, che le varie culture odierne superino antropologie ed etiche basate su assunti teorico-pratici meramente soggettivistici e pragmatici, in forza dei quali i rapporti della convivenza vengono ispirati a criteri di potere o di profitto, i mezzi diventano fini e viceversa, la cultura e l'educazione sono centrate soltanto sugli strumenti, sulla tecnica e sull'efficienza. Precondizione della pace è lo smantellamento della dittatura del relativismo e dell'assunto di una morale totalmente autonoma, che preclude il riconoscimento dell'imprescindibile legge morale naturale scritta da Dio nella coscienza di ogni uomo. La pace è costruzione della convivenza in termini razionali e morali, poggiando su un fondamento la cui misura non è creata dall'uomo, bensì da Dio. «Il Signore darà potenza al suo popolo, benedirà il suo popolo con la pace», ricorda il Salmo 29 (v. 11).

La pace: dono di Dio e opera dell'uomo

3. La pace concerne l'integrità della persona umana ed implica il coinvolgimento di tutto l'uomo. È pace con Dio, nel vivere secondo la sua volontà. È pace interiore con se stessi, e pace esteriore con il prossimo e con tutto il creato. Comporta principalmente, come scrisse il beato Giovanni XXIII nell'Enciclica *Pacem in terris*, di cui tra pochi mesi ricorrerà il cinquantenario, la costruzione di una convivenza fondata sulla verità, sulla libertà, sull'amore e sulla giustizia. La negazione di ciò che costituisce la vera natura dell'essere umano, nelle sue dimensioni essenziali, nella sua intrinseca capacità di conoscere il vero e il bene e, in ultima analisi, Dio stesso, mette a repentaglio la costruzione della pace. Senza la verità sull'uomo, iscritta dal Creatore nel suo cuore, la libertà e l'amore sviliscono, la giustizia perde il fondamento del suo esercizio.

Per diventare autentici operatori di pace sono fondamentali l'attenzione alla dimensione trascendente e il colloquio costante con Dio, Padre misericordioso, mediante il quale si implora la redenzione conquistata dal suo Figlio Unigenito. Così l'uomo può vincere quel germe di oscuramento e di negazione della pace che è il peccato in tutte le sue forme: egoismo e violenza, avidità e volontà di potenza e di dominio, intolleranza, odio e strutture ingiuste.

La realizzazione della pace dipende soprattutto dal riconoscimento di essere, in Dio, un'unica famiglia umana. Essa si struttura, come ha insegnato l'Enciclica *Pacem in terris*, mediante relazioni interpersonali ed istituzioni sorrette ed animate da un «noi» comunitario, implicante un ordine morale, interno ed esterno, ove si riconoscono sinceramente, secondo verità e giustizia, i reciproci diritti e i vicendevoli doveri.

La pace è ordine vivificato ed integrato dall'amore, così da sentire come propri i bisogni e le esigenze altrui, fare partecipi gli altri dei propri beni e rendere sempre più diffusa nel mondo la comunione dei valori spirituali. La pace non è un sogno, non è un'utopia: è possibile. I nostri occhi devono vedere più in profondità, sotto la superficie delle apparenze e dei fenomeni, per scorgere una realtà positiva che esiste nei cuori, perché ogni uomo è creato ad immagine di Dio e chiamato a crescere, contribuendo all'edificazione di un mondo nuovo. Infatti, Dio stesso, mediante l'incarnazione del Figlio e la redenzione da Lui operata, è entrato nella storia facendo sorgere una nuova creazione e una nuova alleanza tra Dio e l'uomo dandoci la possibilità di avere «un cuore nuovo» e «uno spirito nuovo».

Proprio per questo, la Chiesa è convinta che vi sia l'urgenza di un nuovo annuncio di Gesù Cristo, primo e principale fattore dello sviluppo integrale dei popoli e anche della pace. Gesù, infatti, è la nostra pace, la nostra giustizia, la nostra riconciliazione. L'operatore di pace, secondo la beatitudine di Gesù, è colui che ricerca il bene dell'altro, il bene pieno dell'anima e del corpo, oggi e domani. Da questo insegnamento si può evincere che ogni persona e ogni comunità – religiosa, civile, educativa e culturale –, è chiamata ad operare la pace.